



Cassa di espansione a servizio del Canale di Medicina

(comuni di Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme e Medicina)

nota tecnica

Nel corso degli ultimi anni, il territorio compreso tra i comuni di Castel Guelfo, Medicina e Castel San Pietro Terme, nell'area pedemontana e a valle dell'autostrada A14, è stato oggetto di importanti interventi di urbanizzazione residenziale, produttiva e commerciale. Conseguentemente si è avuto un notevole incremento dei coefficienti udometrici, determinato dall'impermeabilizzazione delle superfici interessate e un incremento degli indici di rischio idraulico.

I recettori delle acque di scolo per tutto questo territorio sono il Canale di Medicina e lo scolo Sestola-Montanara che presentano un andamento da sud verso nord; a monte dell'abitato di Medicina, i canali si avvicinano notevolmente e si dispongono parallelamente per un tratto di circa m 500 con andamento est-ovest, al termine del quale lo scolo Montanara sottopassa in botte il Canale di Medicina; oltre tale tratto, i due canali riprendono il loro andamento verso nord.

In tale contesto si inserisce la realizzazione della cassa di espansione di Castel Guelfo, prevista ed autorizzata con accordo di programma stipulato in data 17 dicembre 2002 tra la Provincia di Bologna, i Comuni di Castel Guelfo, Castel S. Pietro Terme, Medicina e il Consorzio della Bonifica Renana per la realizzazione del 1° lotto funzionale di una infrastruttura a valenza intercomunale con funzioni sia di difesa idraulica che irrigue a servizio dell'area di scolo del canale di Medicina.

L'art. 3 dell'Accordo stabilisce che l'onere complessivo previsto per il 1° lotto ammonta a € 1.078.410,00, ripartito tra gli Enti interessati nei seguenti termini:

✓ Comune di Castel Guelfo	€	477.764,72
✓ Comune di Castel S. Pietro Terme	€	175.595,00
✓ Comune di Medicina	€	25.000,00
✓ Provincia di Bologna	€	154.937,04
Totale	€	833.296,76



La restante quota di € 245.113,24 per il finanziamento del 1° lotto sarà in parte concessa dalla Regione Emilia-Romagna e per la rimanente parte recuperata dal Consorzio della Bonifica Renana mediante economie in corso d'opera.

Già alcune economie sono state conseguite in corso di progettazione. Infatti l'importo complessivo di progetto è risultato, nella formulazione esecutiva, di € 1.025.000,00.

Il suddetto accordo stabilisce che la realizzazione del 1° lotto funzionale è destinata alla mitigazione dell'impatto idraulico per ben 67 ettari di aree urbanizzate; all'atto esecutivo, è stato realizzato un invaso, ubicato in sinistra idraulica del Canale di Medicina all'altezza del tratto in cui i due canali corrono paralleli, a valenza sia idraulica che irrigua, mediante lo scavo di mc 80.000 circa di terreno e con un ingombro della cassa di circa Ha 1,70.

In particolare sono state ricavate le seguenti volumetrie:

- parte relativa a cassa di espansione: mc 39.252,00
- parte relativa a invaso irriguo: mc 37.425,00

I lavori eseguiti relativi al 1° lotto possono essere così riassunti:

1. scavo della cassa
2. sfioratore tra i canali e scolmatore in cassa eseguito in pietrame lapideo di cava
3. stradello di accesso ai manufatti
4. stradello di accesso per autocarri
5. manufatto di presa installazione pompa
6. manufatto di scarico/presa scolo Montanara/pozzetto ripartitore
7. manufatto di scarico/presa canale di Medicina
8. manufatto di scarico/presa cassa di espansione
9. posa di tubazione Ø 600 in c.a. di raccordo tra i vari pozzetti presa/scarico
10. casetto di alloggiamento quadri
11. manufatto botte scolo Montanara/canale di Medicina
12. opere accessorie e di completamento

È opportuno ricordare inoltre che, con successivo *Verbale di condivisione* sottoscritto in data 21 aprile 2006 tra i rappresentanti del Comune di Castel Guelfo, del Comune di Castel S. Pietro Terme e del Consorzio della Bonifica Renana sono già state definite le aree che saranno idraulicamente mitigate con il 2° e 3° lotto, per complessivi Ha 115 (Ha 44 + Ha 71).

I progetti preliminari relativi ai suddetti ampliamenti prevedono la realizzazione di ulteriori due invasi per la messa in sicurezza del territorio, per un totale di 6,00 ettari di superficie e circa 300 mila metri cubi di capacità.

Ben 390 ettari della pianura agricola che dipende per l'irrigazione dal sistema Canale di Medicina/Sestola Montanara, a seguito della realizzazione della cassa di Trifolce, potranno contare stabilmente sulla possibilità di irrigare e produrre alimenti di qualità.

Uno tra tutti, la famosa Cipolla di Medicina, che richiede apporti irrigui costanti.